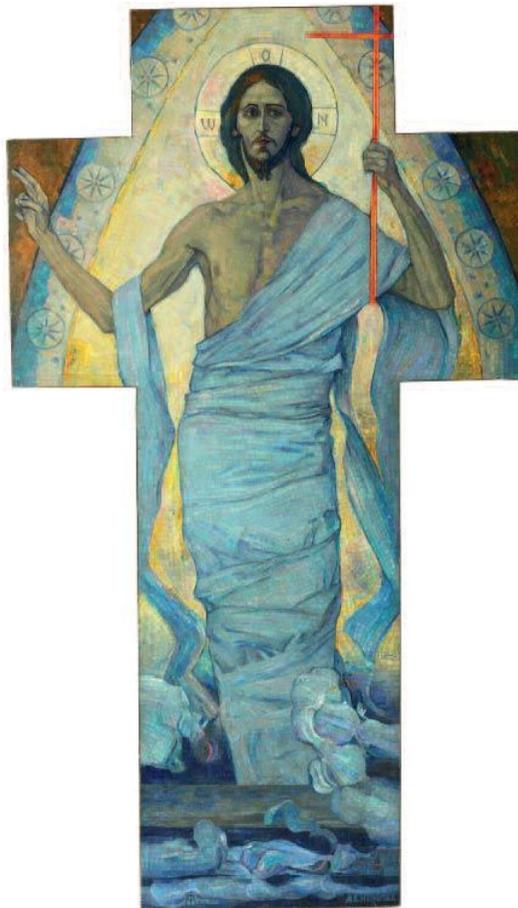


**DOMENICA 31 marzo**  
**PASQUA DI RISURREZIONE**

Orario festivo delle sante messe:  
Ore 9.00, 10.30, 12.00, 18.00

**LUNEDI' 1 aprile**  
**Lunedì dell'Angelo**

Orario delle sante messe:  
9.00, 10.30, 18.00

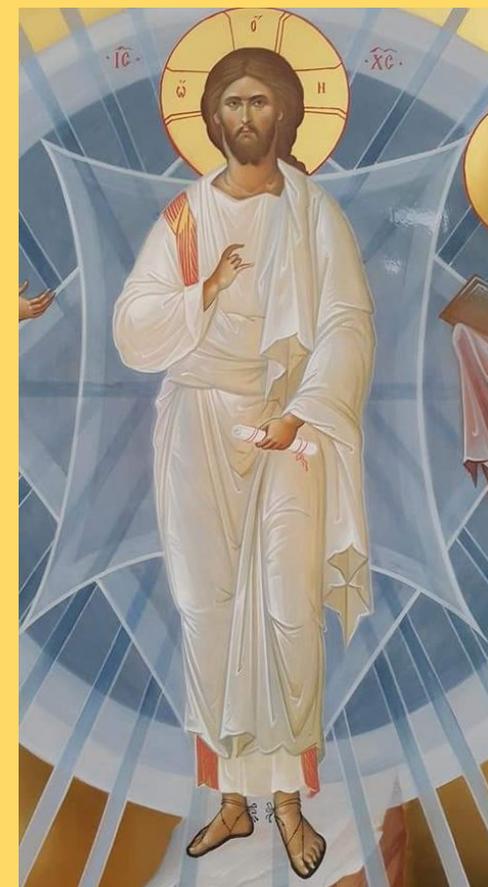


*Non rassegnatevi, Dio è più grande  
del buio e della morte. (Papa Francesco)*

*I frati della comunità augurano una  
Pasqua di serenità e grazia*



**AlbaroVivo**



**SETTIMANA SANTA**  
**e PASQUA 2024**

## **PASQUA annuncio di vita nuova**

Il primo giorno della settimana Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio". Maria Maddalena è una donna dal passato impoverito dal peccato. Proprio l'incontro con Gesù aveva rappresentato per lei il recupero di relazioni pulite e l'inizio di un modo nuovo di esistere. Per questo, senza tentennamenti, Maria aveva seguito Gesù. Ed è proprio Maria di Magdala a fare ritorno alla tomba quando è ancora buio, un'annotazione che non è solo temporale, ma riferisce il buio che c'è nel fondo del suo cuore profondamente turbato e ferito dalla morte di Gesù. Va al sepolcro con ogni probabilità perché non riesce a rassegnarsi all'idea della perdita di colui che era diventato lo scopo della sua vita. Ma un evento sconvolgente l'attendeva: "La pietra era stata tolta dal sepolcro". E lei non sa pensare altro: "Hanno portato via Gesù". Corre da Pietro e dagli apostoli barricati nel Cenacolo: "Hanno portato via il Signore ...!". Lo ripete a noi: vi hanno portato via il Signore! Non vi accorgete? Non ci pensate? La frenesia della vita quotidiana, l'indifferenza, la preoccupazione forte per ciò che avviene nel mondo che non ci fanno sentire più sicuri in nessun luogo e anzi ci ricordano che tutto può improvvisamente finire; l'escalation della violenza anche nel nostro paese con tragedie familiari ed efferati delitti; l'assillo di molti e gravi problemi; i valori umani e cristiani che si fanno sempre più sottili e tenui fino a diventare quasi impercettibili talvolta, ci hanno portato via il Signore dal nostro cuore, dalla mente, dalla vita. Non abbiamo più tempo per stare con il Signore. L'abbiamo dimenticato, relegato nel ripostiglio della nostra esistenza, forse perché non ci aspettiamo più nulla di quello che è già stabilito, già deciso da un potere oscuro che toglie ogni slancio vitale, che soffoca la speranza. È difficile scrollarsi di dosso la sensazione della sconfitta, perché sono innumerevoli i settori anche della vita sociale in cui le più elementari regole del vivere civile sono sistematicamente violate, da tutti. È difficile ritagliare spazi di silenzio, di compagnia, di preghiera con questo Dio che continuiamo a considerare molto

"padrone" e poco "Padre". La Pasqua è annuncio di vita nuova, diversa, piena. E lo è per noi. È che facciamo fatica a cambiare mentalità. Difficile credere che la vita vincerà sulla morte, specialmente in una civiltà di morte come la nostra. Difficile credere che il bene vince sul male; la luce sul buio pesto. Il racconto delle donne che di primo mattino vanno al sepolcro e lo trovano vuoto, l'evangelista Luca le commenta così: "Quelle parole parvero ad essi un vaneggiamento e non cedettero ad esse". Forse noi siamo più rispettosi, ma anche più distanti e meno coinvolti. Praticamente, la risurrezione di Cristo e i problemi contingenti della nostra vita sembrano marciare su due binari paralleli, ma il loro senso è incontrarsi, perché la nostra vita ha estremo bisogno della Pasqua. C'è un punto forza nei racconti della Pasqua che gioca a nostro vantaggio perché vince tutte le resistenze: l'incredulità e la paura degli apostoli e dei discepoli. Come dire: tutto ciò che impedisce a noi di "credere" nella Pasqua è già stato vissuto, è già stato visto. Ma Gesù è imprevedibile: fa trovare il sepolcro vuoto nonostante fosse stato accuratamente sigillato e custodito, si nasconde dietro ai lineamenti degli uomini per farsi cercare al momento più opportuno, entra nella casa nonostante le porte siano bloccate, annuncia la pace con i segni della violenza nelle mani e nei piedi e la ferita vicino al cuore ... tutto per rimuovere ogni dubbio e perplessità. È la Pasqua che irrompe nella quotidianità, nelle situazioni più normali ed estreme perché nessuno ne resti escluso. Abbiamo bisogno di fare Pasqua se vogliamo respirare aria nuova. E solo in questa prospettiva hanno senso pieno gli auguri che ci scambiamo. Coraggio, carissimi, buona e santa Pasqua!

P. Leopoldo

# **PROGRAMMA delle CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA**

**24 marzo**

**DOMENICA delle PALME  
e della PASSIONE DEL SIGNORE**

**Ore 10:30 Benedizione solenne delle palme  
e degli ulivi e Santa Messa presso il campo  
dell'Oratorio**

**26 marzo – MARTEDÌ SANTO**

Ore 18.00 S. Messa

Ore 18.30 **Celebrazione comunitaria  
della Riconciliazione**

**28 marzo – GIOVEDÌ SANTO**

Ore 8:30 Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 18:30 **S. Messa della Cena del Signore**

Ore 21.00 Ora Santa di Adorazione

**29 marzo – VENERDÌ SANTO**

Ore 8:30 Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 18:30 **Celebrazione della Passione del Signore  
e Adorazione della Croce**

Ore 20:45 Via Crucis

**30 marzo – SABATO SANTO**

Ore 8:30 Ufficio delle Letture e Lodi

**Ore 21 SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

